



Politica - Pedemontana, Matteo Salvini a Venezia con il presidente della Regione Zaia sottoscrive Patto per la legalità

Venezia - 31 ago 2018 (Prima Pagina News) "Siamo per andare avanti nel nome della trasparenza, non per tornare indietro".

Più di 94 km, 14 caselli, 36 comuni interessati, un cantiere che vale oltre 2 miliardi di opere. Sono i numeri della Pedemontana veneta oggetto del nuovo protocollo di legalità sottoscritto, a Venezia, tra il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia. "Sono qua a sostenere un'idea di crescita, di sviluppo, di futuro. Siamo per andare avanti nel nome della trasparenza, non per tornare indietro". Così il ministro Salvini nell'incontro stampa prima della firma. "L'aggressione ai patrimoni di mafia, camorra e 'ndrangheta - ha aggiunto il ministro - è uno dei primi dossier che ho portato sulla mia scrivania. Anche in Veneto ci sono 352 beni immobili sequestrati. La lotta quartiere per quartiere, infrastruttura per infrastruttura a chi delinque laddove ci sono quattrini è una priorità di questo Ministero e di questo Governo. Ovviamente senza bloccare lavori, semplificando, rileggendo il Codice degli appalti che sta complicando a molti la vita". "Purtroppo - ha proseguito il Ministro Matteo Salvini - da ferragosto stiamo lavorando su altri dossier di infrastrutture autostradali meno brillanti. Credo che un modello di compartecipazione pubblico-privato come quello veneto possa essere un modello anche a livello nazionale. Non siamo tifosi né del tutto pubblico né del tutto privato ma il pubblico non può derogare alla sua funzione di controllo". "Quando firmi un accordo come questo - ha detto invece il presidente Zaia -, firmi perché vuoi fare una lotta seria alla corruzione, alle infiltrazioni mafiose, alla malavita". B.N.

(Prima Pagina News) Venerdì 31 Agosto 2018